

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 71 del 23/01/2023

Seduta Num. 3

**Questo** lunedì 23 **del mese di** Gennaio  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/27 del 09/01/2023

**Struttura proponente:** SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI  
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

**Oggetto:** L.R. N. 37/1994 E SS.MM.II. - "AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI  
PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI,  
ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER PROGETTI DI DIMENSIONE  
SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI - ANNO 2023.  
MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA  
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 3 comma 3 nel qual è stabilito che la Giunta regionale, sulla base degli obiettivi definiti dal programma pluriennale, approvi i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande;

il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019, ed in particolare il punto 5.2.3 nei quali è stabilito che la Regione sosterrà mediante un contributo economico iniziative culturali promosse, tra gli altri, da Comuni coerenti con gli obiettivi del Programma medesimo;

Viste:

la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

la Deliberazione della Giunta n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto al punto 5.2.3 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico Avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di

attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con

medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione del contributo, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visti inoltre:

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N. 80/2021;

la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);

Viste le proprie deliberazioni:

n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

n. 5514 del 24 marzo 2022 della D.G. Politiche finanziarie recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitto, anche potenziale, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l' "Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2023. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
2. di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;
3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà all'approvazione:
  - delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo, comprensive della quantificazione e assegnazione dei contributi, sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede;
  - dell'eventuale elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
  - dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;
4. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle

domande e dei rendiconti in caso di malfunzionamento o rallentamento della piattaforma informatica SIB@C;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/> e [https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search\\_bandi\\_form/](https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form/)

# **AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER PROGETTI DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2023**

## **Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti**

### ***Indice***

- 1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
- 3. PROGETTI AMMISSIBILI**
  - 3.1 Progetti presentati in forma singola
  - 3.2 Progetti presentati in forma associata o di rete
  - 3.3 Combinazioni possibili di presentazione del progetto
- 4. COPERTURA FINANZIARIA**
- 5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
  - 5.1 Spese ammissibili per Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali
  - 5.2 Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni
  - 5.3 Spese non ammissibili
- 6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
  - 6.1 Organizzazioni e Associazioni culturali
  - 6.2 Istituzioni Culturali
  - 6.3 Unioni di Comuni
  - 6.4 Comuni non capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 15.000 abitanti
  - 6.5 Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti
  - 6.6 Tabella riepilogativa
- 7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
  - 7.1 Modalità di presentazione della domanda
  - 7.2 Contenuti della domanda
  - 7.3 Termini entro i quali presentare la domanda
- 8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
  - 9.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali
  - 9.2 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni
  - 9.3 Ammissione in graduatoria
  - 9.4 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento
- 10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11. VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 12. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**
- 13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
  - 13.1 Modalità di presentazione della rendicontazione
  - 13.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione
  - 13.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata



- 14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 15. REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 17. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.**
- 18. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI**
- 19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
- 20. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013**
- 21. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

## 1) CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 e ss.mm., intende sostenere iniziative e progetti di promozione culturale promossi da: a) Comuni e Unioni di Comuni in relazione alle specificità e vocazioni territoriali; b) Organizzazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale (ossia progetti che si sviluppino in territori comprendenti più comuni o che, pur ospitati in un unico territorio comunale, si rivolgono a un bacino di utenza sovracomunale), coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2019-2021, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019, in vigore fino all'approvazione del programma successivo.

La Regione, come stabilito al punto 5 del Programma sopracitato, per i settori di intervento cui si riferisce il presente Avviso, ha individuato i seguenti obiettivi:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

## 2) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda:

- ◆ **Associazioni culturali e Organizzazioni** iscritte al **Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)** di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020, rispettivamente nelle **sezioni "Associazioni di promozione sociale" e "Organizzazioni di volontariato" e aventi sede legale in Emilia-Romagna. Non saranno ammessi soggetti iscritti in altre Sezioni del RUNTS.** Il requisito di iscrizione al RUNTS va posseduto all'atto di presentazione della domanda di contributo.

Ai fini del presente avviso, sono ammesse a presentare domanda anche le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato iscritte nei vecchi registri regionali di cui alle LL.RR. 34/2002 e 12/2005 che siano in fase di trasmigrazione nel RUNTS al momento di presentazione della domanda; in tal caso la verifica dell'avvenuta iscrizione al RUNTS sarà svolta all'atto della concessione del contributo, che è subordinata al superamento con esito positivo del procedimento di trasmigrazione.

- ◆ **Istituzioni culturali, ossia fondazioni ed altri enti, escluse le associazioni, aventi sede legale in Emilia-Romagna, in possesso dei seguenti requisiti:**
  - a. operare senza fini di lucro;

- b. prestare servizi nel campo culturale;
- c. svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
- d. disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
- e. garantire responsabilità di direzione scientifica;
- f. disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti.

◆ **Unioni di Comuni**

◆ **Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti**

Non possono presentare domanda:

- le istituzioni culturali costituite o partecipate da Comuni capoluogo e/o Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti;
- Comuni capoluogo;
- Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente avviso, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata al settore regionale competente in relazione alla presente procedura, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

### **3) PROGETTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili progetti che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; non sono ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentano prevalentemente strumenti per perseguire obiettivi estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio: la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire la tutela del benessere psicofisico, eventi e manifestazioni che destinati alla promozione di prodotti o settori della produzione artigianale, industriale o agroalimentare, ecc.

I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale; in ogni caso i costi ritenuti ammissibili saranno quelli riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2023: non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2023 e devono concludersi entro il 31 dicembre 2023; non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza del presente avviso.

#### **3.1) Progetti presentati in forma singola**

Le **associazioni, organizzazioni e istituzioni culturali** individuate al punto 2) che precede possono presentare esclusivamente progetti in forma singola.

I progetti in forma singola sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale può attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione.

Nei progetti presentati, sono considerati costi ammissibili, sia in fase di presentazione del progetto, sia in fase di rendicontazione, solo quelli intestati e sostenuti esclusivamente dal soggetto titolare. In particolare, non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti privati, che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.

I **Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti** possono presentare domanda in forma singola o in forma associata come indicato nel paragrafo 3.2.

Le **Unioni di Comuni** possono presentare domanda esclusivamente in forma singola.

### **3.2) Progetti presentati in forma associata o di rete**

Possono presentare progetti in forma associata, o di rete, **esclusivamente i Comuni**: la rete può essere composta **esclusivamente da soggetti pubblici**.

Nei progetti in forma associata o di rete, il soggetto titolare presenta la domanda di partecipazione e, in caso di assegnazione del contributo regionale, presenterà il rendiconto; il titolare si occupa del coordinamento del progetto e i soggetti aderenti alla rete prendono parte all'ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo. Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 37/94 e ss.mm.ii tutti i Comuni aderenti al progetto in forma associata o di rete devono concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto: ciò significa che l'adesione al progetto deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni Comune aderente ed eventualmente anche quella progettuale-operativa.

Al progetto in forma associata o di rete devono partecipare **almeno tre Comuni** non capoluogo di Provincia.

I Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 50.000 abitanti possono partecipare ad un solo progetto di rete presentato da altro Comune in qualità di partecipanti.

I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti potranno presentare esclusivamente progetti di rete.

I partecipanti al progetto devono sottoscrivere un atto di partecipazione alla rete e di sostegno finanziario che si deve formalizzare in un accordo o lettera di adesione tra coloro che intendono partecipare al progetto presentato; tale documento deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti in data antecedente la presentazione del progetto e conservato dal soggetto titolare.

Nei progetti presentati, i costi ammissibili, sia quelli indicati nella fase di presentazione del progetto, sia quelli effettivamente sostenuti e dichiarati in fase di rendicontazione, possono essere sostenuti ed intestati sia dal soggetto titolare del progetto, sia dai soggetti partecipanti alla rete.

### **3.3) Combinazioni possibili di presentazione del progetto**

Nella tabella di cui al punto 6.6 sono illustrate in forma schematica le combinazioni possibili di presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti pubblici e privati che posseggono le caratteristiche previste dal presente avviso, in particolare:

- Le Associazioni, Organizzazioni, Istituzioni culturali e Unioni di Comuni possono presentare **n. 1 progetto** in forma singola;
- I Comuni possono presentare complessivamente **n. 2 progetti**: uno in forma singola e uno

in rete con altri Comuni, oppure due in rete con altri Comuni in qualità di compartecipanti.

#### **4) COPERTURA FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 37/1994 e ss.mm. in materia di promozione culturale.

#### **5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2023; le spese devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi.

In particolare, saranno ammessi i seguenti documenti:

- Per i soggetti privati: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi km saranno accettati fino all'importo massimo di 500,00 Euro.
- Per i soggetti pubblici: atto di liquidazione, fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, mandato di pagamento, ricevuta economale.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute si rinvia per ulteriori specifiche alle Linee guida che saranno pubblicate sul sito nella sezione dedicata.

Nel caso di presentazione di un progetto singolo le spese imputabili al progetto devono essere direttamente sostenute e intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di contributo, mentre nel caso di presentazione di un progetto di rete, le spese imputabili al progetto possono essere intestate o al titolare o agli aderenti formalmente al progetto di rete.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati ovvero emessi nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2023** e il **15 febbraio 2024**.

##### **5.1) Spese ammissibili per Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali**

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiana, commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
- b) Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a

fini commerciali;

- c) affitto sale e allestimenti temporanei;
- d) service e noleggi attrezzature;
- e) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
- f) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- g) spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio, rimborso spese km saranno accettate fino ad un massimo di Euro 500,00);
- h) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- i) diritti d'autore e connessi;
- j) spese di assicurazione;
- k) occupazione suolo pubblico e permessi.

## **5.2) Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni**

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa esterno). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
- b) affitto sale e allestimenti temporanei;
- c) service e noleggio attrezzature;
- d) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica esterna, inclusi Premi;
- e) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- l) spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio);
- f) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- g) diritti d'autore e connessi;
- h) spese di assicurazione;
- i) contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

## **5.3) Spese non ammissibili**

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;

- erogazioni liberali, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto (solo per soggetti privati);
- costi del personale dipendente dell'Ente (solo per Comuni e Unioni di Comuni);
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

## **6) CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi, non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato deve essere segnalata tempestivamente dal soggetto beneficiario al settore regionale competente e comporta la decadenza del contributo. In tal caso il contributo assegnato verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

In ogni caso, **non possono presentare progetti di spettacolo dal vivo i soggetti privati finanziati per l'anno 2023 ai sensi delle LL.RR. n. 13/1999 e n. 2/2018, art. 5.**

Nei punti che seguono sono stabilite le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili che dovranno essere rispettate per l'accesso al contributo e il limite massimo d'intensità del contributo regionale; l'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito da progetto e alla dotazione finanziaria disponibile.

In ogni caso l'entità del contributo non potrà superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

### **6.1) Organizzazioni e Associazioni culturali**

Ai fini dell'accesso al contributo, l'ammontare minimo delle spese, per progetti presentati da associazioni od organizzazioni, è di **25.000,00 euro**

**Il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 60% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra i 25.000,00 e 70.000,00 euro;
- b) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

### **6.2) Istituzioni Culturali**

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili per progetti presentati da Istituzioni culturali è di **25.000,00 euro**.

**Il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ritenute ammissibili.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

### **6.3) Unioni di Comuni**

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili per progetti presentati da Unioni di Comuni è di **25.000,00 euro**.

**Il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ritenute ammissibili.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

### **6.4) Comuni non capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 15.000 abitanti**

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili per progetti presentati da Comuni, sia in forma singola sia associata, è di **25.000,00 euro**.

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 25.000,00 e 70.000,00 euro;
- b) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 60% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 25.000,00 e 70.000,00 euro;
- d) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

### **6.5) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti**

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare minimo delle spese ammissibili per i progetti presentati da Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, esclusivamente in forma associata, è di **25.000,00 euro**.

**Il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 60% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 25.000,00 e 70.000,00 euro;



- b) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

### 6.6) Tabella riepilogativa

Soggetto promotore	Domande di contributo		Spese ammissibili / Costo preventivo		Percentuale contributo massimo concedibile su spese ammissibili	
	Numero massimo consentito	Tipologie e combinazioni possibili di presentazione	minimo	massimo	per progetto singolo	per progetto di rete
Associazione, Organizzazione	1	1 progetto singolo	€. 25.000	€. 150.000	fino al 60% per costo preventivo ≤ €. 70.000	non ammissibile
					fino al 50% per costo preventivo > €. 70.000	non ammissibile
Istituzione	1	1 progetto singolo	€. 25.000	€. 150.000	Fino al 50%	Non ammissibile
Unione di Comuni	1	1 progetto singolo	€. 25.000	€. 150.000	fino al 50%	non ammissibile
Comune non capoluogo sopra i 15.000 abitanti	2	1 progetto singolo come titolare	€. 25.000	€. 150.000	fino al 50% per costo preventivo > €. 70.000	fino al 60% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		1 progetto di rete come titolare oppure massimo 2 progetti di rete come partecipante			fino al 40% per costo preventivo > €. 70.000	fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
Comune non capoluogo sotto i 15.000 abitanti	2	1 progetto di rete come titolare e 1 progetto di rete come partecipante	€. 25.000	€. 150.000	non ammissibile	fino al 60% per costo preventivo ≤ €. 70.000

		Oppure 2 progetti di rete come com-partecipante				fino al 50% per costo preventivo > € 70.000
--	--	---	--	--	--	---

## 7) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

### 7.1) Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo, del progetto e dei documenti richiesti al successivo punto 7.2 così come il loro inoltro alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>

Per l'accesso al servizio online è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente sia dotata di un'identità digitale SPID di livello L2.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- per i **Comuni e le Unioni di Comuni**: dal Sindaco o da suo delegato;
- per i **soggetti privati di cui al precedente punto 2)**: dal Legale Rappresentante dell'ente oppure da un delegato, munito di procura speciale. Il modello che di procura speciale che dovrà essere utilizzato è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> e deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta, digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio tramite piattaforma Sib@c della procura prevede un unico file, comprensivo, se necessario, dei documenti di identità; la procura dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

### 7.2) Contenuti della domanda

La richiesta di contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

- Domanda
- Progetto
- Bilancio Preventivo del progetto

All'interno della domanda devono essere indicati:

- i dati anagrafici del Legale rappresentante e dell'ente che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);

- il titolo del progetto e tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (solo per progetti di rete);
- il bilancio preventivo.

La **firma** della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale del Legale rappresentante o del delegato;
- con firma autografa del Legale rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità.

Alla domanda dovrà essere inoltre **allegato**:

- Programma dettagliato delle iniziative previste (max 3 pagine in formato pdf);
- Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per associazioni, organizzazioni e istituzioni);
- Relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto, ovvero il *curriculum* del soggetto proponente (solo per associazioni, organizzazioni e istituzioni). Non saranno presi in considerazione i *curricula* riferiti al Legale rappresentante, Amministratore, promotore persona fisica o Direttore artistico dell'ente richiedente;
- eventuale procura speciale nel caso in cui a compilare la domanda sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare inoltre l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

### **7.3) Termini entro i quali presentare la domanda**

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 9.00 di giovedì 2 febbraio 2023 alle ore 16.00 di giovedì 2 marzo 2023**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

### **8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

**Non saranno considerate ammissibili**, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 2;
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 3;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 7.3;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel paragrafo 7.2.

## 9) PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria.

1. La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "attività culturali, economia della cultura, giovani", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Nel caso in cui la documentazione non risulti completa sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda. In caso di mancato invio della documentazione integrativa nel termine suddetto, il responsabile del procedimento invierà il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni poste alla base del preavviso di rigetto.

2. La seconda fase consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e sarà effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa"; il nucleo provvederà:
  - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;
  - alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
  - alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
  - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in

relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.

### 9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
<p><b>1) QUALITA' PROGETTUALE</b> Qualità specifiche della proposta Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con gli obiettivi del programma;</li> <li>• progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa);</li> <li>• innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività (innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del progetto rispetto allo stato dell'arte dell'ambito territoriale di riferimento);</li> <li>• descrizione e dettaglio del programma;</li> </ul>	<p>20</p> <p>4</p> <p>6</p> <p>4</p>
<p><b>2) CAPACITÀ DI CREARE SINERGIE IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO</b> Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgimento di soggetti pubblici o privati;</li> <li>• coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani;</li> <li>• svolgimento in territorio periferico rispetto alle aree caratterizzate da una più forte offerta culturale;</li> </ul>	<p>4</p> <p>3</p> <p>4</p>
<p><b>3) SOGGETTO PROPONENTE</b> Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• relazione descrittiva dell'attività svolta dal soggetto proponente (Associazione, Organizzazione, Istituzione culturale) contenente i progetti e le esperienze realizzati nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato;</li> </ul>	<p>7</p>
<p><b>4) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA</b> Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto tra spesa e capacità di copertura (con</li> </ul>	<p>4</p>

particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico-finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere; • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati	4
<b>TOTALE</b>	60

## 9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX.
<b>1) QUALITÀ PROGETTUALE</b> Qualità specifiche della proposta Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con gli obiettivi del programma;</li> <li>• progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa);</li> <li>• innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività (innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del progetto rispetto allo stato dell'arte dell'ambito territoriale di riferimento);</li> <li>• descrizione e dettaglio del programma;</li> </ul>	20  4  6  4
<b>2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO</b> Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetto in forma associata (o di rete);</li> <li>• coinvolgimento di soggetti pubblici o privati;</li> <li>• svolgimento in territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale;</li> <li>• coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani;</li> </ul>	5 5 4 4
<b>3) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA</b> Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere;</li> <li>• sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati</li> </ul>	4  4

<b>TOTALE</b>	60

### **9.3) Ammissione in graduatoria**

Saranno dichiarati ammessi in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **36 punti**. In caso di parità di punteggio sarà considerato criterio di prevalenza il costo complessivo ammissibile del progetto che risulti più alto.

Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le **graduatorie**, con indicazione del relativo progetto e della quantificazione della proposta di contributo, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e delle graduatorie, contenenti anche le proposte di contributo, predisposte in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione delle graduatorie;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale di previsione.

Nel caso si rendessero disponibili in sede di assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria con punteggio non inferiore a 36 punti ma non finanziati in precedenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### **9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

## **10) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 13).

## **11) VARIAZIONI AL PROGETTO**

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la

tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente Avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

## **12) VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

Il Titolare del progetto di rete è obbligato a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia di partecipanti alla rete.

## **13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria; tali informazioni sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

### **13.1) Modalità di presentazione della rendicontazione**

La trasmissione del rendiconto deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"** entro **mercoledì 15 febbraio 2024**.

Le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>, tramite pubblicazione delle "Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* della rendicontazione".

Sulla piattaforma SIB@C deve essere compilato il rendiconto, il quale dovrà indicare i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti.

La rendicontazione dovrà contenere:



- a) lettera di trasmissione consuntivo 2023;
- b) relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- c) bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;

Dovranno inoltre essere allegati:

- a) programma dettagliato delle attività svolte;
- b) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), solo per i soggetti privati.

### **13.2) Termini entro i quali presentare la rendicontazione**

La presentazione della rendicontazione deve avvenire sull'applicativo SIB@C, secondo le modalità indicate, entro il giorno **mercoledì 15 febbraio 2024**.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

### **13.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata**

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

**Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50% si procederà a revocare il contributo concesso.**

In ogni caso, in fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 dell'Avviso di cui in premessa, ridotte del 20 %, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

## 14) RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20 %, ma inferiore al 50 %, rispetto al costo preventivato.

In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

## 15) REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla **revoca** del contributo:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 13.2 e 13.3;
- b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6 dell'Avviso, ridotte del 20%;
- f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
- g) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

## 16) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2023**;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto e, in caso di progetto di rete, i partecipanti;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali

informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;

- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

## **17) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.**

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

## **18) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI**

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it) o inviate all'indirizzo mail: [promocultura@regione.emilia-romagna.it](mailto:promocultura@regione.emilia-romagna.it)

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: [infoSibac@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoSibac@regione.emilia-romagna.it)

## 19) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER PROGETTI DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2023. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- **Ufficio competente:** Settore attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – titolare della P.O. Promozione Culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/>

## 20) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs..

## 21) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

## *2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

## *3. Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

## *4. Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

## *5. Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## *6. Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all' "**AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER PROGETTI DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2023.** Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", ai sensi della L.R. n. 37/1994;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

## *7. Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

#### *8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### *9. Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### *10. I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### *11. Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/27

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/27

IN FEDE

Morena Diazzi



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 71 del 23/01/2023

Seduta Num. 3

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi